

Filastrocche di Arlecchino

IL VESTITO DI ARLECCHINO (Gianni Rodari)

Per fare un vestito ad Arlecchino
 ci mise una toppa Meneghino,
 ne mise un'altra Pulcinella,
 una Gianduia, una Brighella.
 Pantalone, vecchio pidocchio,
 ci mise uno strappo sul ginocchio,
 e Stenterello, largo di mano
 qualche macchia di vino toscano.
 Colombina che lo cucì
 fece un vestito stretto così.
 Arlecchino lo mise lo stesso
 ma ci stava un tantino perplesso.
 Disse allora Balanzone,
 bolognese dottorone:
 "Ti assicuro e te lo giuro
 che ti andrà bene li mese venturo
 se osserverai la mia ricetta:
 un giorno digiuno e l'altro bolletta!"

VOLTA LA CARTA

C'è una donnina che semina il grano:
 volta la carta e si vede il villano.
 Il villano che zappa la terra:
 volta la carta e si vede la guerra.
 Ecco la guerra con tanti soldati:
 volta la carta e ci sono i malati.
 I malati si curano con le ricette:
 volta la carta e si vedon le erbette.
 Con le erbette si fa la focaccia:
 volta la carta e vedi una faccia.
 La faccia allegra di un burattino:
 volta la carta ed ecco Arlecchino.
 Guarda Arlecchino che fa lo sgambetto:
 volta la carta e si vede il galletto.
 Il galletto che canta forte:
 volta la carta e si vedon le porte.
 Dalle porte ci passa la gente:
 volta la carta e non vedi più niente.

ARLECCHINO

Arlecchino aveva una gallina
 Che apriva una scatolina
 Ci trovava il suo nonnino
 Viva la gallina di Arlecchino!

Arlecchino aveva un gatto
 Che era tutto matto
 Faceva il verso del maialino
 Viva il gatto di Arlecchino!

Arlecchino aveva un cavallo
 Che si chiamava Lallo
 Aveva il pelo tutto giallino
 Viva il cavallo di Arlecchino!

La Storia di ARLECCHINO

L. Maraldi.
 Con un saltello ed un inchino
 eccomi a voi sono Arlecchino.
 Son tra le maschere di Carnevale
 la più festosa, la più geniale.
 Il mio vestito? Fu una sorpresa,
 lo cucì la mamma con poca spesa
 perchè potessi ben figurare
 al gran ballo di Carnevale.
 So far scherzetti, son biricchino,
 rido alla vita come un bambino.
 Saluto tutti anche a distanza
 con un leggero passo di danza.

ARLECCHINO

Arlecchino aveva un trombone
 fatto di panna e di torrone,
 un vestito tanto carino
 rosso, blu, giallo e verdino.

Arlecchino aveva un cappellino
 del color del carboncino,
 tutto toppe il vestitino
 viva, viva Arlecchino.

ARLECCHINO A CARNEVALE

Arlecchino a Carnevale
 si sentiva molto male.
 Come altri poverino
 non aveva un vestitino.
 I compagni gli han portato
 delle pezze colorate
 e la mamma gli ha cucito
 un bellissimo vestito.

Il vestito dell'amicizia, (da "Le stagioni" ed. Leonardo)

<p>ARLECCHINO SFORTUNATO Arlecchino, poverino non aveva vestitino. Ogni bimbo gli ha portato un pezzetto colorato e la mamma gli ha cucito un bellissimo vestito. E' di tanti bei colori come tanti sono i cuori, che han donato la letizia con un gesto d'amicizia</p>	<p>ARLECCHINO E ARLECCHINA Arlecchino e Arlecchina rubarono una frittellina, gustosa e piccolina. Brighella e Pulcinella litigarono per una formaggella e una frittella. Se Brighella gli avesse ridato la frittella Pulcinella gli avrebbe reso la formaggella!</p>
<p>ARLECCHINO ALLEGRO Arlecchino scappa fuori col vestito a più colori, salta, balla e corre via sempre pieno di allegria</p>	<p>IO SONO ARLECCHINO Buongiorno Signori, io sono Arlecchino, son lazzarone e a volte sciocchino; allegro, svegliato, un poco monello, vi faccio un inchino, mi tolgo il cappello</p>
	

=====